

ALBENGA: SUPERLAVORO PER IL VIRUS

# In nove mesi 1.145 servizi per la Croce Bianca

Nove mesi con il piede sull'acceleratore, in prima linea contro il Covid. Sono 1.145 servizi, suddivisi tra urgenti e ordinari, e oltre 40 mila chilometri percorsi dalle ambulanze della croce bianca. Numeri che testimoniano lo sforzo che la pubblica assistenza ha dovuto compiere durante la pandemia senza mai far mancare il proprio supporto alla popolazione di tutto il comprensorio ingauno. Servizi h 24 per assistere i malati a domicilio, trasporti in ospedale per il ricovero o l'accompagnamento di medici e infermieri dell'Asl per effettuare i tamponi domiciliari. In certi momenti la croce bianca ha impegnato addirittura tre vetture contemporaneamente



La Croce Bianca di Albenga

anche per assicurare i servizi e l'assistenza nelle vallate dell'entroterra tra Val Neva, Valle Arroscia, Val Lerrone e Valle Pennavaire.

Per la durata dell'apertura del Ppi, il Punto di Primo Intervento dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga i volontari hanno an-

che assicurato il servizio cosiddetto «di colonnina» ovvero il trasporto in ambulanza dalle 18 alle 22 degli eventuali pazienti verso il Santa Corona. Di questi trasferimenti 39 sono stati quelli ordinari e 11 quelli urgenti.

La comunità albanese non ha ignorato la grande forza d'animo dei volontari: un'azienda ha deciso di devolvere all'ente l'intero importo dei fondi solitamente destinati all'acquisto degli omaggi natalizi per i propri clienti per l'acquisto di beni strumentali destinati alla pubblica assistenza. Tre ambulanze sono state danneggiate, soprattutto nell'arredamento e attrezzature, dal cloro utilizzato durante le sanificazioni che vengono fatte dopo i servizi Covid. Grazie alla solidarietà degli albanesi e dei Comuni e abitanti dell'entroterra verranno inaugurate tre nuove ambulanze la sera di Natale dopo la messa nella cattedrale di San Michele. G. B. —

Rimuovere filigrana ora